

GIORNALE DEI BRUPPI FEMMINILE ADERENTI AL PARTITO SOCIALISTA DI UNITA'

PROLETARIA

E' NATALE

Eccoci nuovamente alla fine dell'anno e quasi alla vigilia di Natale. Molte di noi sentiranno una grande tristezza in quel giorno, troppe avranno nel cuore il ricordo della propria casa distrutta, dei propri cari perduti o lontani.

E' un senso si fraterno amore che mi fa scrivere. Vorrei, compagne care, potervi tutte riunire, vorrei con la mia sincera tenera sollecitudine farvi dimenticare tante angosce, vorrei vedere tutti i bimbi, tutti i vostri cari piccoli bimbi, testine bruniti rubicondi, occhi scintillanti di gioia, riuniti attorno ad un immenso desco, davati ad un grande albero scintillante pieno di favolosa suggestione, vorrei in una parola che la grande anima socialista vi abbracciasse tutti grandi e piccoli, vi dicesse in quel giorno tutto l'amore che vi porta.

Eppure, anche se il desco è deserto, per la mancanza dei padri, dei fratelli e dei figli, anche se la casa è distrutta dalla rabbia furiosa della guerra, e non dal meno furioso bestiale odio nazifascista, compagne, voi dovete essere forti, del vostro dolore farne uno scudo, un incitamento a perseverare fino alla vittoria, per poter riconquistare tutto quello che vi fu barbaramente strappato: famiglia, amore, pace, lavoro e Patria!

LE DONNE E IL MERCATO NERO

Anche questo, compagne, è un argomento che vi interessa, prima di tutto perchè tocca a noi partiticiamente lottare contro tale mostruosa criminalità!

Tocca a noi prendere nota delle persone che svolgono questa attività, perchè domani, sarà nostro compito e dovere segnalarle per la giustizia. E' immuno, e contro ogni nostro senso di solidarietà fraterna, quello che codesti vampiri compiono. Mentre tutti noi lottiamo con ogni mezzo, sacrificando la vita, interessi, beni morali e materiali, mentre noi donne italiane con vero senso di solidarietà e responsabilità serchia mo con ogni mezzo di far fronte alle necessità famigliari, per poter aiutare i nostri uomini a sorpassare questa tremenda crisi, gli sciacalli del mercato nero accaparrano tutti i generi di prima necessità, e li rivendono a prezzi proibitivi.

Pochi sono i privilegiati che possono acquistarli e come al solito la classe lavoratrice più bisognosa di nutrimento, appunto perchè lavora, deve privarsene e fare economie struttissime perchè col ricavato del suo lavoro, non può permettersi il lusso di acquistare alla borsa nera.

Compagne, prendetene buona nota. Questi individui sono degli esseri abietti, speculano sulle nostre miserie incuranti della nostra aspra lotta, solo avidi di danaro.

A loro vada tutto il nostro disprezzo e l'imamancabile severa giustizia di domani.

LA RESSA DEI CONTI

Otto ne hanno ammazzato, li sotto agli occhi di quella povera donna, e siam rimasti in quattro poveri vecchi chi senza altro che gli occhi per piangere le nostre creature! Tutto, tutto ci hanno distrutto!

Non sono parole nuove, nè parole nuove; sono el stesse che ripetono ogni giorno da diversi mesi con qualche lieve variante i contadini che vengono dalle campagne, abbandonando casa, bestie, alimentie e spesso anche famigliari infermi alla furia distruttrice delle barbare schiere naziste!

Ho quanto odio van seminando in ogni contrada questi discendenti d'Attila! Quante moserie, dolori e disperazione portano in ogni famiglia!

Natale di lacrime e di lutti è quello che trascorriamo, ma in ognuno di noi è germa la convinzione, è risoluto il proposito che questo sia l'ultimo! Il cuore ritorna col ricordo ai bei Natali sereni d'un tempo, nelle nostre case calde e tranquille alletate dal riso felice dei bimbi impazienti nell'attesa di tante cose grate, nelle nostre case modeste ma gaie e rallegrate dalla presenza gioiosa di tutti i nostri cari.

Ed è per l'insana ambizione di un pazzo e dei suoi complici che tutto ciò non è ora che un ricordo.

Ma è questo ricordo che, suscita in noi più forte e terribile l'impeto della rivolta: no, il dolore non può accasciarci, l'accanimento dei nostri nemici non potrà distruggerci, le minaccie mortali degli sgherri fascisti non potranno intimidirci.

La lotta nostra continuerà ogni giorno più accanita, sorda ed incalzante, e sociali nella lotta oppotremo al nemico l'odio implacabile di un popolo vilipeso, calpestato, colpito nei suoi sentimenti più puri, nei suoi affetti più sacri. Ogni giorno il sangue dei nostri figli migliori bagna il suolo di questa nostra Patria, nella lotta di vendicazione di tutti quei diritti che un regime sfruttatore e bluffatore ci ha negato, sopra facendoci con la prepotenza e l'arroganza.

La guerra stringe ora da presso il paese donde è partita: da ogni parte di Europa come tentacoli di un polipo immane, le schiere degli eserciti europei s'appressano e valicano confini tedeschi.

Il colosso teutonico si dibatte con la forza della disperazione; è giunta l'ora della resa dei conti, di quanti orrori e di quante infamie e malvagità gli sarà chiesta ragione? Occorre giunga al più presto tale intante, lottate compagne al fianco dei vostri uomini, le parole vostre siano d'incitamento pei dubbiosi di riscossa per i pavidi, di conforto per i sofferenti, l'azione vostra sia amorosa e trepida, non lesinate il vostro aiuto a chi ricorre a voi, ma fate di voi stesse un'asilo di prodiga assistenza, di sollecita cura un domani di serenità e di giustizia e d'onestà ci attende: rendiamocene conto!

GUERRA PER LA LIBERTÀ " Incitamenti "

ALLE MADRI

In questa terribile ora nella quale la Patria si trova, facciamo appello a tutte le madri perchè non intralmino, ma perchè siano di sprone ai loro figli ad arruolarsi nelle file dei generosi partigiani nella lotta per la liberazione del nostro Paese dalle barbarie nazi-fascista. L'affetto immenso che portate per i vostri figli non deve soffocare in voi il pensiero che l'Italia sanguina, cjenelle città e nelle campagne avvengono ~~ex~~ fatti di terrore e che la popolazione subisce la viglienza più bestiale degli invasori.

O compagne care, i vostri figli non possono, non debbono restare inoperosi in questo terribile momento, ma debbono rivendicare i nostri Caduti, debbono difendere e liberare la Nazione dal giogo degli oppressori fascisti e tedeschi.

Non siate quindi gelose di madre Patria lasciate che seguano la strada dell'onore, avrete, nell'immediato domani l'orgoglio di vedere ritornare i vostri eroici figli, i quali hanno dato se stessi per la salvezza e il trionfo della nazione.

Non piangete o mamme, se i vostri figli partono: fate che nel partire portino con loro il vostro incitamento, ed abbiano ben impresso nelle loro menti e nel cuore il vostro adorato e sorridente semblante.

ALLE SPOSE

Anche a voi spose, rivolgiamo un fervido appello perchè siate d'incitamento ed altresì orgogliose che i vostri mariti militino nelle file dei valorosi che combattono con indicibile eroismo ed immutata fede per la dignità e la libertà del nostro Paese.

Non dovete fermare la loro azione patriottica a cui spontaneamente offrono la vita, ma densi siate fedeli compagne, cooperate con loro per la salvezza della vostra Patria e per il benessere vostro e dei vostri figli.

ALLE FIDANZATE

Voi compagne che avete tanta gioventù e tanta energia, oltre ad incitare i vostri fidanzati a compiere il sacro santo dovere di buoni italiani in questo cruciale momento, dovete pure collaborare con loro!

Voi che per ragioni di lavoro o di studio, siete a contatto con tutti i giovani di ambo i sessi, dovete compiere la sacra missione di infondere nei cuori di questi quel senso di patriottismo, di volontarismo e quel disprezzo che si deve provare per gli oppressori nazi-fascisti, i quali fanno della nostra terra un cumulo di macerie. Oltre che per l'onore e per la resistenza della vostra Patria, voi, collaborando a fianco dei giovani, avrete il orgoglio di riedificare le vostre case, preparate da voi stesse un avvenire migliore per le vostre famiglie.

████████████████████

DONNE, DIFENDETE IL VOSTRO ONORE !

Alcuni giorni fa, nei pressi di Casaglia una giovane contadina che guidando il carro pieno di masserizie faceva viaggio per Bologna, s'arrestò presso una casa colonica per trascorrervi la notte. Quei contadini uomo e donna di età avanzata, l'accolsero, fraternamente e le offrirono ospitalità.

Nella lotta tre soldati tedeschi s'introducevano nella casa e mentre due di loro con la pistola puntata immobilizzavano i contadini, il terzo si gettava addosso alla giovinetta per violentarla brutalmente.

La donna reagì, quantunque la sorpresa ed il terrore l'invadessero e la bestialità del tedesco non avesse freno.

Per tre ore durò l'impari lotta: infine il bruto stanco e deluso dovette lasciare la preda, ma ahimè la poveretta era già in uno stato miserando: le mammelle sanguinanti, le coscine graffiate, le membra indolenzite. Fu necessario ricoverarla in ospedale.

Ma il suo onore ha trionfato sull'immonda lussuria del barbaro.

Donne emiliane, quella giovane contadina che inerme e sola a prezzo della vita ha difeso il suo pudore, è l'esempio tipico della vera italiana.

In lei splendeva la virtù di nostra gente. Imitatela, e siate orgogliose che chi ha così strenuamente rivendicato l'onore delle donne d'Italia, sia una vera ed autentica proletaria, mentre purtroppo molte, troppe femmine della borghesia patriottarda, sgonellano pubblicamente intorno ai soldati ed ufficiali stranieri.

████████████████████

SOCIALISMO E RELIGIONE

Molte amiche e conoscenti, non ancora compagne, mi chiedono spesso: " come puoi essere socialista tu che sei agui, se pur senza bigottismo certo con convinzione, i precetti della religione.

La meraviglia di queste amiche è certamente ingiusta, ma pur dettata da un certo fondamento nelle realtà delle cose.

Molti infatti sono coloro che affermano, così; per sentito dire, senza alcuna seria conoscenza del problema l'impatibilità fra socialismo e religione.

A determinare questa convinzione ha contribuito in quasi tutte le Nazioni, in periodi diversi, l'atteggiamento dei vari partiti socialisti contr

certo clero reazionario.
In Italia in particolare, negli anni precedenti la morte ora fascista, i socialisti si erano trovati a combattere nelle città e specialmente nelle campagne (come già per ragioni analoghe i Patrioti del ns/ Risorgimento) contro la propaganda falsa e subdola di certi sacerdoti coscientemente o inconscientemente eretici o agenti delle forze reazionarie.

Di fronte a tale tipo di propaganda insinuata subdolamente nelle case dei lavoratori tramite il pulpito e la canonica, il movimento socialista aveva dovuto inevitabilmente insorgere e reagire contro quegli elementi che, dimentichi di essere ministri di Dio misericordioso, infierivano contro chi si faceva paladino degli oppressi e degli sfruttati.

Sfruttatori essi stessi nel campo spirituale quando, forti del loro ministero; aiutavano la reazione specialmente agraria a tenere soggetto materialmente e spiritualmente il proletariato.

Questa lotta era condotta contro individui e non contro la religione di cui essi erano indegni ministri, ma: certo nelle persone più superficiali delle due parti tale lotta era considerata religiosa e non semplicemente politica come era in effetti e la borghesia trovava ampio tornaconto a ribadire e avvalorare questa errata interpretazione.

Ma i Partiti Socialisti ed in particolare il partito socialista Italiano si sono schierati contro qualsiasi religione e tanto meno contro quella cattolica, perchè nessun timore essi possono avere di una chiesa che con purezza, senza ingerenze politiche, predichi l'amore per il prossimo e la difesa dei diseredati e degli sfruttati.

Quale movimento politico ha maggiormente operato per la redenzione delle plebi, per le elevazione materiale e spirituale della massa popolare, perchè dobbiamo essere certe che mai potremo fare di un gregge di oppressi economicamente una legione di liberi che vogliamo e passano elevarsi anche spiritualmente.

In oltre, il Partito Socialista si oppone a qualsiasi guerra che non sia di difesa

e di liberazione, auspica la pace fra il popolo; l'unione fraterna di tutte le Nazioni. Che c'è in tutto questo che contrasti con la parola di Cristo?

Non ci ha egli ammonito che " si deve amare il prossimo nostro come noi stessi " che " nessuno ha amore più grande di quegli che dà la vita per i suoi simili? " Nulla vieta dunque alle compagne e ai compagni socialisti di essere credenti e di seguire la pratica religiosa, e anzi a mio parere, un vero sentimento cristiano non potrà che aiutare la compagna socialista nella sua feconda attività. Il nostro movimento non interviene per nulla in questo campo, mentre è sempre pronto a scendere in lotta contro quegli elementi e contro quei movimenti che della religione si fanno schermo ed arma contro il progresso e la giustiziazione, è anche sempre pronto invece ad esaltare quei sacerdoti che come già UGO BASSI e Don MINZONI, sanno lottare e sacrificarsi a fianco dei patriotti per un ideale di libertà e di giustiziazione, e come tanti compagni sanno vincere per la nostra salvezza da Apostoli e morire da Martiri.

Molti di noi ed anche molti compagni hanno abbracciato il credo socialista spinti appunto dalla loro sana educazione cristiana: essi hanno veduto nel socialismo il solo movimento terreno che spoglio di ogni orpello liturgico, lotta veramente per portare la eguaglianza fra gli uomini, che cerca pur attraverso, l'inevitabile lotta di far cadere gli ingiusti privilegi dei pochi per l'elevazione dei molti.

In questa lotta noi, donne abbiamo intervenire come madri, come spose, come compagne spronatrici dei nostri uomini. Agendo così, chi fra noi è credente non offuscherà il suo credo, ma lo tradurrà nella pratica realizzazione, perchè certo non si offende Dio, ma lo si onora nel modo più degno, operando a favore di chi lavora e soffre, lottando per la difesa materiale e spirituale dei lavoratori contro chi per privilegio di

nascita o di posizione sociale, cerca di dominare e sfruttare il proprio prosimo.

A TUTTE LE DONNE D' EMILIA E DI ROMA
GNA " ASSISTENZA AI NOSTRI PARTIGIA
NI " -

Ora più che mai bisogna intensificare questa assistenza, ora che la nostra regione è alla vigilia della lavorazione, anzi che parta di essa è già liberata, serriamoci nella lotta, provvediamo a tutto ciò che necessità, e che è possibile, con un po' di buona volontà, provvedere. Uniamoci in un cuore, uniamo le nostre forze, la nostra volontà i nostri mezzi, che uno solo sia il motto: LAVORARE PER LA SANTA CAUSA DELLA LIBERAZIONE DEL PAESE DALLO STRANIERO E DAL TRABITTORE FASCISTA.

Molte di voi, sono già in questo all'avanguardia, le altre ne seguano l'esempio, non è il rimanere assenti che ci salverà, ma solo l'azione di tutto il popolo, ognuno lotti come può tutto è utile, ma siamo solidali soprattutto col PARTIGIANO, facciamo che il sacrificio non si vana, diamo ad esso il conforto di un'amorosa fraternità assistenza, siamo le madri ideali di questi figli d'Italia che si offrono generosamente per la nostra salvezza!

donne elegge i
Il Centro fem-
per il funzio-
dico « Compa-
infatti, fino al
2.45 le donne
rsando la pro-
sso provinciale
rito a seconda
re la « sezione
involgere mag-
le partecipare
erliche. Rimase
he continuò a
bbondanti. La
mento le cose
, visto che il
31.12.45; tut-
attività i risul-
emminile pog-
e delle poche
: di lavoro. Si
a parte, con
risamente mar-
l'c'era nessuna
u quello della
fine di agosto.
i possono defi-
e alle famiglie
ari (ad es. il
orsi serali, or-
li beneficenza.
le donne socia-
ché poco con-
di subalternità
che nascevano
una lettera in-
e femminile di
lirizzo politico.



Partito Socialista Italiano di U.P.
FEDERAZIONE PROVINCIALE DI BOLOGNA

Donne ?

Non siate indifferenti, quando si dice che la politica esiste anche per voi.

Se voi non seguirete la politica, altri la seguiranno e vi costringeranno poi a piegarvi alle loro decisioni.

Quando siete costrette a misurare la lira per le spese quotidiane sul ma-
gro salario dei vostri uomini, o vi tocca ricorere al mercato nero, perché la
razione non basta, o dovete accontentarvi di guardare dal di fuori le mostre
dei negozi, perché non avete denaro sufficiente a comprarvi il necessario, siete
costrette a constatare, nel vostro intimo, le ingiustizie della vita: **e questa
è politica.**

Quando vi tocca di rattoppare le mille volte gli abiti logori dei vostri uo-
mini e dei vostri bambini e vedete passarvi accanto lo sfarzo superbo dei ric-
chi e dei privilegiati, vi sentite ribollire d'ira per le disuguaglianze inique della
società: **e questa è politica.**

Quando adempite all'obbligo di educare i vostri figli all'amore per il la-
voro e per la famiglia, e volete che crescano lavoratori coscienti e cittadini
onesti, lo fate nella speranza di una vita più giusta e migliore: **e questa
è politica.**

Quando siete costrette ad abbandonare la casa ed i figlioli per cercare la-
voro, perché i vostri uomini non ricavano abbastanza, è la fiamma del vostro
focolare che si spegne: **e questa è politica.**

Il Partito Socialista è il Partito del **popolo che lavora.**

Siate solidali coi vostri uomini, e insieme a loro stringetevi intorno alla
Bandiera Rossa:

VOTATE PER IL SOCIALISMO!

Manifesto delle donne, 1946